

In ricordo di un amico...

## E' mancato Valerio Parola, ex giocatore del Cuneo e assicuratore

Sabato 16 agosto cessava di battere il cuore di Valerio Parola amico d'infanzia, ex giocatore biancorosso, diventato poi assicuratore di professione. Raggiungeva in cielo il suo ex braccio destro di battaglie assicurative Chicco Iavelli scomparso recentemente. Molti sono i ricordi che riaffiorano nella mia mente. A cavallo del finire degli anni '40 ed i primi anni '50 verso le 16,30 mi trovavo in Piazza Regina Elena (oggi piazza Martiri) ed attendevo che terminasse le ore di scuola al Bonelli giungesse Valerio Parola ed i suoi compagni Aldo Parola, Davide Fresia, Sergio Migliore. Facevamo con altri amici due squadre di calcio, le porte tra due piante, interminabili partite, la piazza era il nostro stadio. Valerio adocchiato da osservatori della Juventus militò nelle giovanili bianconere per due anni. Al passaggio alla Juventus apparve su «La Stampa Se-

ra», un gigantesco articolo su un nuovo Parola a Cuneo, sulle orme di quel Carlo Parola soprannominato «il continentale» per quella classe immensa quando giocava centro mediano sia nella Juventus che in nazionale e nella squadra del «Resto del Mondo» che sfidò gli allora imbattibili inglesi. Più tardi seguirà in biancorosso le orme del fratello Filippo, giocatore negli anni '40. Nel 1952 il Cuneo si guadagna il 4° posto nel campionato di Promozione, l'accesso alla Serie D. Valerio Parola viene dato in prestito alla Juventus. L'anno seguente ancora in biancorosso. Ad Asti poi Valerio diventa il perno della difesa ed anche capitano della squadra. In una caotica partita casalinga, un suo compagno nel sottopassaggio per andare verso gli spogliatoi sferrava un calcio al direttore di gara, misterioso l'aggressore, il capitano squalificato a vita. Più

tardi l'aggressore, l'ex terzino della Sampdoria La Penna confessò la sua colpa. Ancora giocatore a Fossano, ma ormai non più giovane, si dedica all'attività di assicuratore. Suo maestro Edmondo Cerati, agente Generale Toro, svezato, intraprendeva la carriera di assicuratore, diventando Agente Generale della Vittoria Assicurazioni. La nostra amicizia continuava su opposte barriere. Nel frequentarci rivangavamo i ricordi della gioventù, squisita la sua cortesia ed il parlare come fosse un familiare, una vecchia amicizia che si rinsaldava ad ogni incontro. L'ultima volta lo vidi venerdì 15 agosto sotto i portici, breve scambio di parole, purtroppo la morte era in agguato ed al sabato lo rapi. Non ti dimenticherò, resterai sempre vivo nel mio cuore, rivedendoti come eri in piazza Regina Elena quando giocavamo insieme.

**Nino Callipo**

